

BANDO DI CONCORSO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 4 ASSEGNI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "LUIGI VANVITELLI"

Art. 1

Disposizioni generali

È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.4 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (di seguito indicati come assegno di ricerca) presso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", come da **Allegato A** parte integrante del presente decreto.

La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi del presente bando di concorso, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza del dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo Corso.

Il rinnovo, previa richiesta del responsabile scientifico (tutor), è subordinato sia alla delibera positiva del Consiglio di Dipartimento interessato che alla effettiva disponibilità dei fondi.

Il presente bando sarà affisso all'Albo telematico dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" e gli sarà data pubblicità mediante diffusione sul sito web dell'Ateneo: www.unicampania.it e del MIUR nonché del Dipartimento.

L'anzidetta affissione ha valore di notifica a tutti gli effetti, pertanto, i concorrenti ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso dovranno presentarsi, senza alcun ulteriore preavviso, nella sede d'esame, nel giorno e nell'ora stabilite nell'**Allegato A**, muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati stranieri e i residenti all'estero che abbiano fatto richiesta di sostenere il colloquio in modalità Skype, verranno contattati dalla Commissione giudicatrice nella data e nell'ora indicata.

Art. 2

Trattamento economico, fiscale e previdenziale

L'importo al lordo percipiente dell'assegno di ricerca di cui all'Allegato **A** è corrisposto in rate mensili posticipate allo svolgimento dell'attività di ricerca ed è al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante. A tale importo saranno applicate le ritenute previdenziali a carico dell'assegnista ed il premio assicurativo per la copertura contro infortuni e responsabilità civile.

Agli assegni si applicano in materia fiscale le disposizioni di cui all'articolo 4 della L. 13 agosto 1984, n° 476, nonché, *in materia previdenziale*, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della L. 8 agosto 1995, n° 335, e successive modificazioni, *in materia di astensione obbligatoria per maternità*, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 247 del 23 ottobre 2007, e, *in materia di congedo per malattia*, l'articolo 1, comma 788, della L. 27 dicembre 2006, n° 296, e successive integrazioni e modificazioni.

Art. 3

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Possono partecipare alla selezione pubblica di cui al presente bando di concorso, senza limitazioni di età e di cittadinanza, i cittadini italiani o stranieri che siano in possesso di:

- a) laurea magistrale/specialistica o laurea vecchio ordinamento e adeguato curriculum scientifico professionale;
- b) titolo equivalente conseguito all'estero e adeguato curriculum scientifico professionale.

Tali requisiti di ammissione verranno accertati dalla Commissione Esaminatrice.

Alle selezioni non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con un professore appartenente alla struttura presso la quale è attivato

l'assegno, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

Nel caso in cui il candidato sia in possesso del titolo di studio conseguito all'estero e lo stesso non sia stato riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali o con le modalità di cui all'articolo 2 della L. 11 luglio 2002, n° 148, la Commissione Esaminatrice di cui al successivo articolo 6 valuterà, ai soli fini della partecipazione alla selezione pubblica, la conformità dello stesso all'analogo titolo di studio rilasciato da Università italiane; a tal fine il titolo di studio dovrà essere tradotto, legalizzato e munito della dichiarazione di valore a cura delle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero. L'anzidetta documentazione dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione, in mancanza si procederà all'esclusione del partecipante.

Gli assegni non possono essere conferiti ai dipendenti di ruolo delle Università e di Istituzioni ed Enti Pubblici di Ricerca e Sperimentazione, dell'Agenzia Nazionale per le nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché delle Istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del D.P.R. 11 luglio 1980, n° 382.

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva, l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4

Presentazione delle domande

La domanda di ammissione, redatta in carta semplice, dovrà essere indirizzata al Direttore del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", c/o Viale Ellittico,31 – 81100 Caserta

Le domande dovranno essere trasmesse, pena esclusione, entro il giorno **28/01/2020 ore 12.00** mediante una delle seguenti modalità:

- a mano in busta chiusa, presso la Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Psicologia, Il Piano Viale Ellittico,31 – Caserta

- a mezzo Posta elettronica Certificata (PEC), al seguente indirizzo:
dip.psicologia@pec.unicampania.it.

Si rammenta, al riguardo che sarà ritenuto valido solo l'invio tramite propria pec e non attraverso posta elettronica non certificata o altro indirizzo pec. Nel caso di invio della domanda tramite PEC, si richiede che i files da allegare al messaggio siano in formato pdf.

Il plico, con la domanda di ammissione e l'annessa documentazione, dovrà inoltre recare le generalità del candidato (*nome, cognome e indirizzo*) e la denominazione del concorso al quale egli intende partecipare, ivi compresi il settore scientifico-disciplinare.

Nella domanda, redatta in duplice copia in conformità all'allegato 1, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:

- 1) cognome e nome, luogo e data di nascita;
- 2) codice fiscale;
- 3) cittadinanza;
- 4) residenza;
- 5) il possesso del requisito previsto dal precedente art. 3, l'indicazione dell'istituzione universitaria presso cui è stato conseguito e la data del conseguimento;
- 6) di non essere dipendente di: Università e di Istituzioni ed Enti Pubblici di Ricerca e Sperimentazione, dell'Agenzia Nazionale per le nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo

Economico Sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché delle Istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del D.P.R. 11 luglio 1980, n° 382;

7) di non avere un grado di parentela o di affinità, sino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento sede della ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale, o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università;

8) il titolo del progetto di ricerca, completo con l'indicazione del settore scientifico-disciplinare per il quale il candidato intende partecipare, e del Responsabile Scientifico;

9) l'eventuale possesso di titoli di preferenza (titolo di dottore di ricerca e/o di specializzazione medica corredata da una adeguata produzione scientifica, con l'indicazione del corso seguito, della data di conseguimento, del voto riportato e dell'Università che lo ha rilasciato).

Il candidato è altresì tenuto a indicare il recapito presso il quale egli desidera che vengano effettuate eventuali comunicazioni relative al concorso e ad impegnarsi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

Il candidato può, infine, specificare, secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 2, della L. 5 febbraio 1992, n° 104, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, la sottoscrizione della domanda per la partecipazione al concorso non è soggetta ad autenticazione; la domanda deve essere firmata, a pena di esclusione, di proprio pugno dal candidato.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (allegato 2) relativa al possesso del titolo di studio di cui all'art. 4 con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto, della votazione riportata nell'esame di laurea e della data in cui quest'ultimo è stato sostenuto;
- Curriculum dettagliato, debitamente sottoscritto dal candidato, relativo all'attività scientifica, accademica e professionale, a pena di esclusione;
- Tesi e/o abstract, tesi di dottore di ricerca, tesi e/o abstract, tesi di laurea
- Eventuali pubblicazioni, complete dei dati identificativi (autori, titolo, rivista/libro, n. pagine, anno di pubblicazione, ID Scopus e WOS);
- Ogni altro titolo o documento che il candidato ritenga opportuno presentare (in originale o copia dichiarata conforme) ritenuto idoneo a comprovare la qualificazione professionale, la produzione scientifica e l'attitudine alla ricerca (diplomi di specializzazione, diplomi di Master, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'Estero, documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, ecc.); detti documenti e titoli potranno essere prodotti anche in lingua inglese, francese o spagnola e autocertificati secondo la legge italiana, inoltre, potranno essere allegati alla domanda sia in formato cartaceo, in pdf che su idoneo e leggibile supporto informatico, purché autocertificati;
- Copia del codice fiscale;
- Elenco numerato redatto (secondo l'all. 4) in duplice copia, sottoscritto dal candidato, in cui sono indicati tutti i documenti e titoli presentati; ci dovrà essere corrispondenza tra il numero indicato nell'elenco e il numero riportato sul documento allegato.

Ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, la dichiarazione di conformità all'originale delle copie di atti e/o documenti (allegato 3), conservati o rilasciati da una Pubblica

Amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio può essere resa nei modi e con le forme di cui all'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445.

Ai fini della valutazione tutti i documenti sopra elencati dovranno essere inviati unitamente alla domanda di ammissione al concorso.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per i soli candidati stranieri e i residenti all'estero per sostenere la prova in modalità telematica, se prevista, è necessario allegare:

- a) Modulo di richiesta colloquio via Skype (All. 5) completo delle indicazioni richieste;
- b) Carta d'Identità/Passaporto in copia fronte e retro e a colori.

Art. 5

Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice è nominata con decreto del Rettore ed è composta da tre membri di cui il responsabile scientifico del progetto di ricerca è membro di diritto. I rimanenti due membri devono essere scelti tra il personale docente e ricercatore, anche di altri Atenei, afferenti al settore scientifico-disciplinare di pertinenza del progetto o settore affine.

La Commissione Esaminatrice è presieduta dal docente di prima fascia, o in mancanza dal docente di seconda fascia, con maggiore anzianità nel ruolo.

La Commissione Esaminatrice stabilisce, preliminarmente nella prima riunione, i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, nei limiti sopra fissati.

Essa formula, sulla base dei punteggi attribuiti, la graduatoria finale di merito della selezione pubblica.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art. 6

Selezione

La selezione ha luogo per titoli e per colloquio.

Per i soli candidati stranieri e i residenti all'estero che ne faranno richiesta, il colloquio potrà essere sostenuto anche in modalità telematica via Skype, se previsto, previo accertamento dell'identità del richiedente verificabile con l'esibizione contestuale del documento a colori già allegato alla domanda di partecipazione, nell'ora stabilita e alla presenza degli altri candidati.

Per ciascun candidato la Commissione ha a disposizione un massimo di 100 punti, così suddivisi:

- | | |
|--|-----------------|
| • tesi di dottore di ricerca: | FINO A 10 PUNTI |
| • tesi di laurea: | FINO A 15 PUNTI |
| • pubblicazioni: | FINO A 20 PUNTI |
| • altri titoli accademici, scientifici e professionali idonei per lo svolgimento dell'attività di ricerca: | FINO A 15 PUNTI |
| • colloquio: | FINO A 40 PUNTI |

Il risultato della valutazione dei titoli è affisso all'Albo del Dipartimento e pubblicato sul sito web del Dipartimento, prima dello svolgimento del colloquio

Saranno ammessi al colloquio i candidati che abbiano conseguito nella valutazione dei titoli un punteggio di almeno 30 punti.

Saranno ritenuti idonei per l'assegnazione dell'assegno i candidati che avranno riportato al colloquio almeno 25 punti; Gli esiti del colloquio dovranno essere pubblicati sul sito web del Dipartimento;

Ai fini della graduatoria finale, il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli viene sommato a quello riportato nel colloquio. Qualora in tale graduatoria ci siano candidati collocati a pari merito, è preferito il candidato che è in possesso del titolo di dottore di ricerca; in caso di ulteriore parità è preferito il più giovane di età.

Nel caso di rinuncia dell'assegnatario o di mancata accettazione dell'assegno nei termini fissati nel successivo Art. 8 o di recesso da parte del titolare dell'assegno, sempre che la ricerca sia ancora attuale, l'assegno può essere conferito al candidato che sia risultato idoneo secondo l'ordine della graduatoria.

La graduatoria di merito è approvata con decreto del Direttore e pubblicata sulla pagina dedicata del sito WEB di Dipartimento.

L'Università provvederà a notificare ai vincitori l'esito della selezione.

Art. 7

Stipula del contratto di diritto privato e risoluzione del rapporto

Il conferimento dell'assegno è formalizzato con la stipula di un contratto di diritto privato tra l'Università ed il soggetto utilmente collocato nella graduatoria finale. Nel contratto sono riportati la durata e l'importo annuo dell'assegno, le modalità di svolgimento dell'attività nonché il numero e la cadenza delle verifiche periodiche dell'attività di ricerca svolta dall'assegnista, le incompatibilità, i diritti e gli obblighi del titolare dell'assegno.

Il vincitore decade nell'ipotesi di mancata accettazione dell'assegno entro il termine di giorni 30 a decorrere dalla notifica della comunicazione. Decade altresì colui che non inizi l'attività di ricerca nei termini contrattuali, colui che interrompe senza giustificazione l'attività e che violi le disposizioni di cui all'art. 5 del Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca. In tali ipotesi il rapporto è risolto automaticamente.

I vincitori saranno convocati per la sottoscrizione del contratto dall'Ufficio amministrativo competente ed invitati a presentare i seguenti documenti:

- copia del documento d'identità
- copia del codice fiscale
- dichiarazione di non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità come previsto all'art. 5 del Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca.

Gli assegni di ricerca non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale universitario.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal vincitore della presente procedura selettiva saranno soggetti, da parte dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Art. 8

Compiti, diritti e doveri dei titolari di assegno

I titolari di assegno svolgono la loro attività di ricerca - non di mero supporto tecnico per il suo svolgimento - nell'ambito del relativo programma da realizzare.

L'attività di ricerca deve avere carattere continuativo in stretto legame con la realizzazione delle attività di ricerca oggetto dell'assegno, viene svolta in condizioni di autonomia senza predeterminazione di orario di lavoro.

I titolari di assegno, a pena di risoluzione del relativo contratto, si obbligano all'osservanza dei principi e dei doveri di cui al D.P.R. n. 62/2013 (codice di comportamento dei dipendenti pubblici) in quanto compatibili.

I titolari di assegno hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle strutture e delle attrezzature delle sedi presso le quali svolgono la loro attività secondo le regole vigenti in esse. L'attività di ricerca sarà svolta prevalentemente all'interno di dette strutture, nel caso in cui l'attività debba essere svolta in strutture esterne, essa deve essere espressamente autorizzata dal Responsabile della ricerca e certificata dalla struttura esterna.

I titolari di assegni di ricerca relativi ai settori scientifici disciplinari di area medico-clinica possono svolgere attività di assistenza esclusivamente in relazione alle esigenze del progetto o programma di ricerca e con le modalità e nei limiti ivi previsti.

L'attività di ricerca è sospesa nel periodo di astensione obbligatoria per maternità e per malattia debitamente comprovate, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni. Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Art. 9

Incompatibilità

L'assegno è incompatibile con rapporti di lavoro dipendente, anche a tempo determinato, fatta salva la possibilità che il titolare venga collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata del contratto, così come previsto dall'art. 22, comma 3, della L. 30 dicembre 2010, n° 240.

La titolarità dell'assegno è, altresì, incompatibile con la partecipazione a Corsi di Laurea, Laurea Specialistica o Magistrale, Corsi di Dottorato di Ricerca con borsa di studio o Specializzazione Medica.

E' consentita al titolare dell'assegno la frequenza di un corso di dottorato senza fruizione di borsa di studio.

L'assegno non può essere cumulato con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.

Art. 10

Ritiro dei titoli

I titoli presentati in originale o fotocopia autenticata saranno restituiti ai candidati che ne abbiano fatto espressa richiesta, salvo eventuale contenzioso in atto, entro e non oltre 60 giorni dall'approvazione degli atti del concorso. La restituzione sarà effettuata direttamente all'interessato o a persona munita di delega. Decorso inutilmente tale termine l'Università non è più responsabile della conservazione e restituzione dei predetti documenti e potrà procedere allo scarto degli stessi.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti inerenti la partecipazione al bando saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo del GDPR (Regolamento UE 2016/679). Tali dati saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali dell'Università e, in particolare, per tutti gli adempimenti relativi all'esecuzione del presente bando di concorso.

Il trattamento dei predetti dati avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici e con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del Regolamento europeo 2016/679. In relazione al trattamento dei predetti dati gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli dal 15 al 22 del predetto Regolamento UE 2016/679.

Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", in persona del Magnifico Rettore pro-tempore, nella qualità di legale rappresentante dell'Ente.

Art. 12

Unità organizzativa responsabile del procedimento

Unità organizzativa responsabile del procedimento concorsuale: Dipartimento Psicologia, Viale Ellittico n.31, 81100 Caserta tel. 0823/275283; e-mail ufficio dip.psicologia@unicampania.it

Art. 13

Norma finale

Per tutto quanto non previsto dal presente bando di concorso, si applicano le norme contenute nella L. 30 dicembre 2010, n. 240 e nel vigente Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca.